

cn

197

GIUGNO 2007

Anno XIX - € 5,50 Solo Italia

cronaca numismatica

MENSILE DI MONETE CARTAMONETA MEDAGLIE E TITOLI ANTICHI

Una perla della Magna Grecia
**Heraclea tra storia,
mito e numismatica**

Fondazione Antica Zecca di Lucca

Dodici secoli
di monete
guardano
al futuro



Quattro secoli di fedi di credito

Il Banco di Napoli
e le sue nobili origini



Area Italiana

Musica, maestro:
è di scena San Marino



EDITORIALE OLIMPIA
La cultura del tempo libero

Dodici secoli di monete guardano al futuro

- *Un museo numismatico, un'officina laboratorio ed una biblioteca per riscoprire e diffondere la storia di un'importante zecca italiana*
- *In mostra anche i materiali appartenuti a Luigi Giorgi e la produzione moderna del medaglista Giuliano Marchetti*

di Antonio Castellani

Lucca rivive la sua storia attraverso la sua zecca. Dodici secoli di monete e medaglie, di arte e grandi artisti hanno infatti trovato casa, dopo due anni di lavori, nel nuovissimo museo numismatico della Fondazione Antica Zecca di Lucca presso la cinquecentesca Casermetta San Donato sulle Mura Urbane, nei pressi di Piazzale Verdi.

Un luogo affascinante, dal sapore antico, nel quale vengono a coniugarsi la conservazione dei tesori del passato, l'insegnamento delle tecniche incisorie, la ricerca sulla storia della città e la moderna produzione medagliistica. Un museo-officina unico in Italia per un viaggio a tutto tondo nel mondo della numismatica e, soprattutto, il risultato tangibile di un'intensa sinergia tra istituzioni pubbliche e patrimoni privati messa in atto, per una volta, a favore della numismatica.

Dopo dieci anni di attività che hanno contribuito all'arricchimento della vita culturale della città, l'Antico Ufficio della Zecca di Lucca si è infatti trasformato a tutti gli effetti in Fondazione senza fini di lucro. Inaugurata nel *weekend* del 14 e 15 aprile scorsi, è stata costituita dal Comune di Lucca, fondatore di diritto, con il concorso dell'associazione Antica Zecca

di Lucca, del Collegio dei Monetieri, della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, dell'Associazione degli Industriali, della Camera di Commercio e dell'Opera della Mura. Altre istituzioni e realtà cittadine hanno inoltre avviato i contatti per l'adesione quali soci fondatori.

Presieduta dal subcommissario prefettizio al Comune di Lucca, dottor Samuele De Lucia, la Fondazione ha per direttore e *magister monetarum* l'incisore Giuliano Marchetti. Il progetto del museo e l'allestimento sono stati invece curati dal dottor Roberto Ganganelli, membro dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici.

Gli scopi statutari della Fondazione prevedono una particolare attenzione nella promozione della ricerca e degli studi numismatici e storico-economici relativamente alla città e al territorio mediante l'organizzazione di iniziative scientifiche, culturali e di formazione artistico-professionale, favorendo la fruizione e l'integrazione dei patrimoni storici, numismatici e documentari locali o comunque riguardanti la storia della città, del territorio e della monetazione lucchese.

Fanno parte integrante della Fondazione, oltre al museo, un'officina storica con macchinari d'epoca, una scuola ed un la-



Il commissario straordinario al Comune di Lucca, dottor Francesco Lococciolo, inaugura con il rituale taglio del nastro la sede della Fondazione Antica Zecca di Lucca



Una parziale veduta del percorso espositivo



La Casermetta San Donato, sede della Fondazione

laboratorio di incisione, una moderna officina di produzione, una biblioteca-archivio a tema storico-numismatico, un portale Internet che conferisca alle attività della Fondazione la necessaria visibilità e permetta lo svolgimento di attività di divulgazione, informazione, commercio elettronico ed, infine, un *bookshop* attraverso il quale vengono commercializzati i prodotti artistici della scuola e dell'officina e le pubblicazioni promosse dalla Fondazione.

I materiali raccolti in questi anni da Giuliano Marchetti e custoditi, fino ad oggi, dall'Antico Ufficio della Zecca di Lucca – in particolare le collezioni numismatiche, con alcuni pezzi unici o rarissimi della monetazione lucchese del XVIII secolo tra cui la quadrupla "del Volto Santo" e la doppia "di San Paolino", le bilance pesamonete ed i macchinari – sono stati donati alla Fondazione, così come sono stati resi fruibili, con la formula del deposito espositivo, i libri e i documenti collocati presso il museo, il laboratorio e l'officina storica di via Sant'Andrea.

Inoltre, nella Fondazione è confluito il Fondo Artistico Luigi Giorgi appartenuto al celebre artista lucchese (1848-1912) che fu primo direttore della Scuola dell'Arte della Medaglia di Roma (dal 1907 al 1912) nonché capo incisore della Regia Zecca, per la quale realizzò numerose monete e medaglie. Per la prima volta i materiali artistici realizzati da Giorgi (modelli in cera e gesso, fusioni in bronzo, calchi, disegni e prove di coniazione per un totale di circa 450 oggetti) sono stati esposti al pubblico.

La Fondazione ha avviato contatti per la collaborazione con le maggiori istituzioni numismatiche nazionali: l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, la Scuola dell'Arte della Medaglia, l'Accademia Italiana

di Studi Numismatici, la Società Numismatica Italiana, la Banca d'Italia, il Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana, le associazioni professionali di settore (Nip e Ainp), l'Ente Fiera di Vicenza e, tra questi enti, molti hanno concesso un formale patrocinio alla nascente istituzione. Segnali di attenzione, questi, che testimoniano la bontà del progetto e lasciano sperare in future collaborazioni come quelle ventilate dal conservatore del Medagliere Vaticano, il professor Giancarlo Alteri che ha sottolineato, nel corso dell'incontro di presentazione della Fondazione svoltosi sabato pomeriggio presso l'Auditorium di San Girolamo, come "questo nuovo museo potrà svolgere un utilissimo ruolo nella divulgazione della numismatica tra i giovani" lanciando, allo stesso tempo, l'idea di una possibile collaborazione con altri musei italiani del settore, ad esempio quello della medaglia d'arte aperto a Buja, in provincia di Udine.

L'importanza di pianificare attività didattiche e di diffondere la numismatica tra i giovani favorendo, in tal modo, il ricambio generazionale è stata ribadita anche dal dottor Mario Traina che, nella sua veste di presidente onorario, ha portato ai presenti il saluto dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici. Il valore di un corretto e costruttivo rapporto tra mondo del collezionismo e realtà museali sono stati, invece, al centro degli interventi di saluto dell'ingegner Ermanno Winsemann Falghera (presidente della Società Numismatica Italiana), del dottor Giovanni Paoletti (presidente dei Numismatici



Una vetrina allestita con le medaglie e i punzoni realizzati da Giuliano Marchetti dal 1997 ad oggi

ci Italiani Professionisti) e del dottor Matias Paoletti (uno dei due membri italiani eletti nella giunta esecutiva dell'Associazione Internazionale dei Numismatici Professionisti). Il dottor Fiorenzo Cattali, invece, ha incentrato il proprio intervento su quella che è la principale caratteristica che collega idealmente la nuova Fondazione alla maggior parte dei medaglieri italiani, ossia il fatto di essere scaturita, a livello di formazione del patrimonio espositivo, dalla fusione di materiali di proprietà pubblica e collezioni private,



Monsignor Castellani, arcivescovo di Lucca, benedice la sede della Fondazione Antica Zecca di Lucca

in questo caso quella donata dall'incisore Giuliano Marchetti.

Un percorso di arricchimento e integrazione che potrà e dovrà continuare dato che – come ha sottolineato il dottor Roberto Ganganelli, nell'occasione moderatore del dibattito – “Lucca, in virtù della propria storia, ha saputo conservare nei secoli le proprie monete e medaglie ma anche i conii, i documenti di zecca e altre testimonianze numismatiche assenti altrove che, almeno in linea teorica, dovrebbero confluire nel nuovo museo creando un percorso espositivo a tutto tondo che poche altre città italiane possono vantare”.

Per parte sua l'ispiratore del progetto, il *magister monetae* Giuliano Marchetti, ha invece ribadito come la nuova Fondazione dovrà necessariamente avere “una doppia anima”: se da una parte, infatti, il museo e la biblioteca costituiranno le realtà di punta a livello espositivo e scientifico, raccogliendo idealmente il testimone di dodici secoli di attività dell'officina monetaria lucchese, il laboratorio e l'officina, attraverso un'attività mirata di insegnamento delle antiche tecniche incisorie e la produzione di medaglie e oggetti d'arte, dovranno finanziare le attività statutarie e contribuire a far conoscere in Italia e all'estero questa nuova realtà.

L'importanza del binomio “scuola-museo” è stato confermato anche dalla professoressa Laura Cretara la quale ha auspicato che i corsi di incisione che verranno svolti a Lucca possano, oltre che fornire competenze e affinare abilità, far “recuperare i giusti tempi e i giusti modi della creazione artistica, troppo spesso trascurati nella produzione medagliistica contemporanea”.

Marchetti, che al progetto di riscoper-

ta dell'antica zecca lucchese ha dedicato un intero decennio di febbrile attività, ha quindi sottolineato con fermezza come gli obiettivi futuri, anche in termini di formazione di nuovi artisti, potranno essere raggiunti solo se la città di Lucca, alla quale la zecca appartiene, continuerà a sostenere la Fondazione favorendone, ad esempio, la piena visibilità ed integrazione efficace nell'offerta turistica.

Un positivo segno di interesse da parte delle istituzioni, in questo senso, è venuto dalle parole dell'onorevole Andrea Marcucci, Sottosegretario presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali che, ribadendo l'attenzione del governo nei confronti di iniziative come quella attuata a Lucca, ha dichiarato come “specie nel settore dei beni culturali, così ricco e variegato nel nostro Paese, sia quanto mai necessario fare sistema ed attuare sinergie tra pubblico e privato”.

Sinergie che, ad esempio, sono già in at-



Intervento del commissario prefettizio durante l'inaugurazione: accanto a lui il *magister monetae* Giuliano Marchetti e Roberto Ganganelli, curatore del percorso museale

to da anni con la Fiera di Vicenza che, oltre ad aver concesso il proprio patrocinio alla neonata Fondazione, attraverso il signor Andrea Bolcati, responsabile del salone di Vicenza Numismatica, ha auspicato una sempre più stretta collaborazione con quella che oggi rappresenta, a tutti gli effetti, la vetrina più prestigiosa della numismatica italiana.

A seguire, anche il professor Guido Crapanzano ha portato il proprio saluto agli intervenuti e il proprio plauso all'iniziativa presentando quindi la dottoressa Matilde Carla Panzeri, direttrice generale per la circolazione monetaria di Bankitalia, ospite d'onore intervenuta appositamente per visitare il nuovo museo. Il profes-



Il rarissimo biglietto da 30 lire emesso a Lucca nel XIX secolo



Accanto alla produzione della zecca lucchese in mostra anche antiche edizioni sulla storia, le monete e i personaggi celebri della città toscana



Bilancia pesamonete francese risalente alla fine del Settecento

sor Crapanzano ha inoltre voluto "inaugurare" il percorso di arricchimento delle raccolte della Fondazione mettendo a disposizione, per una futura acquisizione ed esposizione, un rarissimo biglietto da 30 lire "pagabili in argento al latore" emesso all'inizio del XIX secolo dalla Banca di Lucca.

A seguire sono stati letti i messaggi di augurio e di saluto del senatore Giulio Andreotti, dell'ingegner Renato Vigezzi, direttore dell'Ipsz, della coordinatrice della Scuola dell'Arte della Medaglia, dottoressa Rosa Maria Villani e della professoressa Lucia Travaini. Ha concluso gli interventi il presidente della Fondazione, il dottor Samuele De Lucia che, nella sua veste di subcommissario prefettizio al Comune

di Lucca, ha contribuito in modo decisivo affinché il progetto, messo in pista circa tre anni fa, giungesse a compimento.

La serata è quindi proseguita con un incontro conviviale presso la settecentesca Villa Bottini dove il dottor Roberto Ganganelli ha intrattenuto gli ospiti con una conferenza sulla figura e l'opera dell'incisore lucchese Luigi Giorgi. Nella mattinata di domenica, invece, si è svolta la vera e propria cerimonia di inaugurazione; dopo il taglio del nastro effettuato dal commissario prefettizio, dottor Francesco Lococciolo, e la benedizione della sede, impartita dall'arcivescovo di Lucca, monsignor Benvenuto Castellani, i numerosi ospiti e la cittadinanza sono stati guidati in una visita al percorso espositivo che si



Scudo lucchese "del San Martino" coniato nel 1743

articola, da un punto di vista concettuale, su quattro aree principali.

Nella grande sala-museo della Casermetta San Donato trovano spazio, innanzitutto, alcune teche dedicate ad una storia didattica della moneta, alla monetazione lucchese (con esemplari dall'età longobarda all'Ottocento) e alle opere di medaglisti locali tra i quali spiccano, oltre a Giorgi, anche Farnesi, Pieroni e Tonelli; di quest'ultimo, in particolare, è esposta una rarissima medaglia realizzata per l'Accademia dei Georgofili di Firenze verso la metà del XVIII secolo.

Un'altra importante sezione è dedicata ad una raccolta di pesi monetali, bilance pesamonete e strumenti di verifica con esemplari di produzione italiana, tedesca, francese, inglese e statunitense databili tra il Seicento e l'inizio del Novecento. A seguire, parte del Fondo Artistico Luigi Giorgi fa bella mostra di sé in tre ampie vetrine – affiancate da una serie di pannelli esplicativi – dove sono collocate, in pratici espositori in *plexiglass*, medaglie e fusioni (bellissima quella per le nozze reali di Vittorio Emanuele III ed Elena del Montenegro) accanto a calchi in gesso di gioielleria, fo-



Matilde Carla Panzeri, direttrice generale per la circolazione monetaria della Banca d'Italia, durante il suo intervento di saluto



tografie di gioielli e oggetti sacri, bozzetti ed alcune curiosità tra le quali la fisarmonica appartenuta al grande incisore e lo spartito manoscritto di un "Notturmo" per pianoforte a sua firma.

Accanto ad un interessante pantografo d'epoca e ai macchinari per la coniazione (tra i quali un torchio appartenuto alla zecca del Ducato di Lucca, perfettamente restaurato e funzionante) è stata esposta, infine, una piccola parte della decennale produzione artistica di Giuliano Marchetti: medaglie, coni, punzoni, placchette e modelli in un vero e proprio percorso "alla scoperta dell'artista". Integrano il museo, nell'ottica di una particolare attenzione verso le tecnologie multimediali e la robotica, un'avanzata stazione informativa multimediale con *touch screen* (denominata Zip, *Zecca Interactive Point*) realizzata da Globalmedia ed una vetrina espo-

Modelli in legno ad uso didattico riproducenti un'antica moneta lucchese, il castruccino

ditrice di nuova concezione (Rotex) progettata per consentire una fruizione moderna e flessibile dei materiali numismatici.

La giovanissima Fondazione Antica Zecca di Lucca, dunque, ha segnato in aprile un punto a suo favore: un punto d'arrivo, certo, ma soprattutto un punto di partenza dato che, a questa prima fase di allestimento e di apertura al pubblico – coronata da pieno successo, come dimostrano le numerose scolaresche e i turisti che hanno visitato il museo fin dai primi giorni – dovrà ora seguire la ristrutturazione del piano inferiore della sede dove verrà collocata l'officina di produzione. Inoltre, il nuovo museo dovrà farsi ne-



Gli antichi torchi a bilanciene ancora oggi in uso presso il museo-officina della Fondazione



Dollaro cinese risalente al 1912 i cui coni furono incisi da Luigi Giorgi

cessariamente conoscere a livello nazionale ed internazionale realizzando quelle intenzioni che lo vedono sì contenitore destinato alla tutela di beni numismatici e artistici, ma anche promotore di un percorso di ricerca e formazione, soggetto attivo ed innovativo in un settore, come quello della numismatica, che vive di tradizione – i dodici secoli della zecca di Lucca ne sono testimoni – ma che, oggi più che mai, ha bisogno di idee originali e di nuove energie per costruirsi un futuro.

COME, DOVE, QUANDO

Museo della Fondazione
Antica Zecca di Lucca
Casermetta San Donato, Mura Urbane di Lucca. Aperto tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00. Ingresso: €5 intero, €3 ridotto. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0583.495700; sito: www.zeccadilucca.it; e-mail: info@zeccadilucca.it.



Modello in gesso verniciato e medaglie realizzate da Luigi Giorgi per l'Esposizione Beatrice di Firenze